

Il governo per l'Ente Cinema propone solo traslochi

Il ministro delle Partecipazioni Statali ha recentemente ventilato alla Camera lo scioglimento, tra i criteri dell'Ente, della cultura, del passaggio delle società, in essa inquadrato (Istituto Luce, Cinecittà) al PIRE. Nella lunga relazione esposta ai parlamentari, Bisaglia ha dedicato un'organica sezione alle proposte di una decina di righe che, in verità, ma quanto basti a lasciare capire un'intenzione del governo. Di fatto, i biondi che la proposta non è troppo concordi. Le poste proposte sono, infatti, rigorose e, in questo senso, difficili. Sarebbe stato sufficiente che il ministro avesse detto: «I decreti di politica cinematografica approvati dalla Commissione culturale del Partito comunista, come da loro votato, hanno portato a compimento la legge sulla cinematografia in un luogo centrale di promozione culturale suddiviso in più sezioni operative, a una profonda riforma statutaria, a radicali modelli che curva la composizione del Consiglio di amministrazione e l'ampliamento dei compiti istituzionali».

Di tutto ciò non si trova traccia alcuna nei progetti di Bisaglia, che intenderebbero limitare le innovazioni a un semplice trasferimento di competenze, lasciando allo stesso governo, questo che, purtroppo non è vero, di accompagnare a un puro riconoscimento sovietico. In quel testo, la visione dei comunisti appare limpida: essi si dichiaravano favorevoli ad un distacco del gruppo cinematografico pubblico dalle Partecipazioni Statali, mentre la composizione organica della società cinematografica in un luogo centrale di promozione culturale suddiviso in più sezioni operative, a una profonda riforma statutaria, a radicali modelli che curva la composizione del Consiglio di amministrazione e l'ampliamento dei compiti istituzionali.

Il ruolo promozionale e culturale, conferito al complesso cinematografico statale, rimarrebbe soffocato nelle strettoie del principio dell'economia militare, di sostegni, dipendente da orizzonti interessati a un tipo di attività produttiva i cui caratteri non hanno niente in comune con il cinema.

Si tratterebbe, in sostanza, di una politica spesso in contrasto con le raccomandazioni della commissione interpartita, e incisamente, incaricata di studiare il rispetto e la ridefinizione dei fini del gruppo cinematografico pubblico, e insomma di una clausura rispetto alle richieste di cambiamenti sostanziali.

Se ne discuterà in sede parlamentare. Tuttavia Bisaglia avrebbe dovuto essere al corrente di due o tre cose: che i comunisti e socialisti annettono una importanza prioritaria al mutamento del basi statutarie del gruppo cinematografico pubblico, nel senso da lui indicato in numeroso occasione; che la sinistra tutta rivendica, per il gruppo in questione, una totale autonomia e una politica di rendimento sociale; che, tuttavia, l'ambito evermore di tendenza prevede, e quella attuale, indistruttibili prerogative di vigilanza, nel caso specifico, finanziario al Parlamento, alla Presidenza del Consiglio dei ministri ovvero al ministro dei Beni culturali oppure al ministro del Turismo, e del Spettacolo, senza escludere l'esigenza di soluzioni transitorie compatibili con i successivi sviluppi.

Come si vede, la materia è un mix di riflessioni e complessità e per mediarvi sarà opportuno collegarsi alla nuova legge per il cinema, cinematografico, attorno alla quale stanno riunirsi dei comunisti, socialisti e democristiani.

m. ar.

I «solisti veneti» a Tokio

TOKIO — I solisti veneti, diretti da Cesare Cattaneo, sono in concerto straordinario all'Ariane, con Giacomo Taruffi, domani sera, alle 21.30, presso il Teatro

Aggeo Savioli.

NELLA FOTO: una scena di «Sito», a sinistra, lettore Helene Siviero nella parte da sola cantante nella «scena dei sogni».

La Import House MOLINARI ha concluso un accordo commerciale poliennale con l'URSS per l'importazione in esclusiva in Italia della vodka Stolichnaya. In base a tale accordo, la Stolichnaya, la vodka originale russa di qualità superiore ottenuta da alcool di frumento extra, verrà distribuita in Italia dalla MOLINARI.

Ci auguriamo pertanto che, oltre alla tradizionale

SAMBUCA EXTRA MOLINARI

i consumatori rivolgeranno la loro preferenza alla

VODKA RUSSA STOLICHNAYA

che tutti gli intenditori giudicano la migliore vodka russa

Il «Salò» di Pasolini s'incontra finalmente con il pubblico italiano

Un viaggio nel dolore dell'uomo

Il regista recupera nel suo valore profetico l'utopia nera di Sade per proporci la sua angoscia visione di un mondo dominato dall'Anarchia del Potere

Ora la storia sparisce come un guscio vuoto, privo di acciuffi, di guerre, di morte, di vita. Il cinema è un'utopia profetica.

Chi cosa, ora, potrà salvarsi? Non Dio, invocato ma ascetico. Non la Natura, che impone la morte, la disperazione, la catastrofe. Non l'arte, che magica, creata, distrutta, ha potere dirompente. Forse l'Amore, che ritrova in quella simbra visione di dove il Sesso è imposto come afflitto, come durezza, come dolore. Ecco la visione che, sorpreso, con la cammina di Caino, si ritrova di continuare la catena di deviazioni quanto finta a lui e inoltre in piedi, levando le mani, come un grande spaventato, il pugno chiuso nel saluto comunista, rapresenta uno spazio, una dimensione di ostacolo? In questo scorcio di dieci anni di vita di Salò, la visione di un'utopia o di un'antropologia, di un'ideale, si raffigura, non riuscendo a trovare una via.

Il risatto autentico è a nostro piacere altro, come si accade di ammirare in occasione della prima sortita di Salò, non di ripetere. Quindi, l'autore, che si è lasciato fermare, lucido, sapendo carico di umanità e civiltà, si è lasciato una tristeza, in quale Pasolini, osservi e ritratti il male, e nel levitato della poesia, o per il suo tempo, viene vissuto, dunque, come un'emozione estrema, inquadra l'utopico, l'estremo, l'individuo libero, parsimoniosi movimenti di macchina, tempi che stanchi, brevi, obbie di solvenza, lo stile di cui si ricorda, con la finezza termica lucido, sapendo carico di umanità e civiltà, in quale Pasolini, osservi e ritratti il male, e nel levitato della poesia, o per il suo tempo, viene vissuto, dunque, come un'emozione estrema, inquadra l'utopico, l'estremo, l'individuo libero, parsimoniosi movimenti di macchina, tempi che stanchi, brevi, obbie di solvenza, lo stile di cui si ricorda, con la finezza termica lucido, sapendo carico di umanità e civiltà, in quale Pasolini, osservi e ritratti il male, e nel levitato della poesia, o per il suo tempo, viene vissuto, dunque, come un'emozione estrema, inquadra l'utopico, l'estremo, l'individuo libero, parsimoniosi movimenti di macchina, tempi che stanchi, brevi, obbie di solvenza, lo stile di cui si ricorda, con la finezza termica lucido, sapendo carico di umanità e civiltà, in quale Pasolini, osservi e ritratti il male, e nel levitato della poesia, o per il suo tempo, viene vissuto, dunque, come un'emozione estrema, inquadra l'utopico, l'estremo, l'individuo libero, parsimoniosi movimenti di macchina, tempi che stanchi, brevi, obbie di solvenza, lo stile di cui si ricorda, con la finezza termica lucido, sapendo carico di umanità e civiltà, in quale Pasolini, osservi e ritratti il male, e nel levitato della poesia, o per il suo tempo, viene vissuto, dunque, come un'emozione estrema, inquadra l'utopico, l'estremo, l'individuo libero, parsimoniosi movimenti di macchina, tempi che stanchi, brevi, obbie di solvenza, lo stile di cui si ricorda, con la finezza termica lucido, sapendo carico di umanità e civiltà, in quale Pasolini, osservi e ritratti il male, e nel levitato della poesia, o per il suo tempo, viene vissuto, dunque, come un'emozione estrema, inquadra l'utopico, l'estremo, l'individuo libero, parsimoniosi movimenti di macchina, tempi che stanchi, brevi, obbie di solvenza, lo stile di cui si ricorda, con la finezza termica lucido, sapendo carico di umanità e civiltà, in quale Pasolini, osservi e ritratti il male, e nel levitato della poesia, o per il suo tempo, viene vissuto, dunque, come un'emozione estrema, inquadra l'utopico, l'estremo, l'individuo libero, parsimoniosi movimenti di macchina, tempi che stanchi, brevi, obbie di solvenza, lo stile di cui si ricorda, con la finezza termica lucido, sapendo carico di umanità e civiltà, in quale Pasolini, osservi e ritratti il male, e nel levitato della poesia, o per il suo tempo, viene vissuto, dunque, come un'emozione estrema, inquadra l'utopico, l'estremo, l'individuo libero, parsimoniosi movimenti di macchina, tempi che stanchi, brevi, obbie di solvenza, lo stile di cui si ricorda, con la finezza termica lucido, sapendo carico di umanità e civiltà, in quale Pasolini, osservi e ritratti il male, e nel levitato della poesia, o per il suo tempo, viene vissuto, dunque, come un'emozione estrema, inquadra l'utopico, l'estremo, l'individuo libero, parsimoniosi movimenti di macchina, tempi che stanchi, brevi, obbie di solvenza, lo stile di cui si ricorda, con la finezza termica lucido, sapendo carico di umanità e civiltà, in quale Pasolini, osservi e ritratti il male, e nel levitato della poesia, o per il suo tempo, viene vissuto, dunque, come un'emozione estrema, inquadra l'utopico, l'estremo, l'individuo libero, parsimoniosi movimenti di macchina, tempi che stanchi, brevi, obbie di solvenza, lo stile di cui si ricorda, con la finezza termica lucido, sapendo carico di umanità e civiltà, in quale Pasolini, osservi e ritratti il male, e nel levitato della poesia, o per il suo tempo, viene vissuto, dunque, come un'emozione estrema, inquadra l'utopico, l'estremo, l'individuo libero, parsimoniosi movimenti di macchina, tempi che stanchi, brevi, obbie di solvenza, lo stile di cui si ricorda, con la finezza termica lucido, sapendo carico di umanità e civiltà, in quale Pasolini, osservi e ritratti il male, e nel levitato della poesia, o per il suo tempo, viene vissuto, dunque, come un'emozione estrema, inquadra l'utopico, l'estremo, l'individuo libero, parsimoniosi movimenti di macchina, tempi che stanchi, brevi, obbie di solvenza, lo stile di cui si ricorda, con la finezza termica lucido, sapendo carico di umanità e civiltà, in quale Pasolini, osservi e ritratti il male, e nel levitato della poesia, o per il suo tempo, viene vissuto, dunque, come un'emozione estrema, inquadra l'utopico, l'estremo, l'individuo libero, parsimoniosi movimenti di macchina, tempi che stanchi, brevi, obbie di solvenza, lo stile di cui si ricorda, con la finezza termica lucido, sapendo carico di umanità e civiltà, in quale Pasolini, osservi e ritratti il male, e nel levitato della poesia, o per il suo tempo, viene vissuto, dunque, come un'emozione estrema, inquadra l'utopico, l'estremo, l'individuo libero, parsimoniosi movimenti di macchina, tempi che stanchi, brevi, obbie di solvenza, lo stile di cui si ricorda, con la finezza termica lucido, sapendo carico di umanità e civiltà, in quale Pasolini, osservi e ritratti il male, e nel levitato della poesia, o per il suo tempo, viene vissuto, dunque, come un'emozione estrema, inquadra l'utopico, l'estremo, l'individuo libero, parsimoniosi movimenti di macchina, tempi che stanchi, brevi, obbie di solvenza, lo stile di cui si ricorda, con la finezza termica lucido, sapendo carico di umanità e civiltà, in quale Pasolini, osservi e ritratti il male, e nel levitato della poesia, o per il suo tempo, viene vissuto, dunque, come un'emozione estrema, inquadra l'utopico, l'estremo, l'individuo libero, parsimoniosi movimenti di macchina, tempi che stanchi, brevi, obbie di solvenza, lo stile di cui si ricorda, con la finezza termica lucido, sapendo carico di umanità e civiltà, in quale Pasolini, osservi e ritratti il male, e nel levitato della poesia, o per il suo tempo, viene vissuto, dunque, come un'emozione estrema, inquadra l'utopico, l'estremo, l'individuo libero, parsimoniosi movimenti di macchina, tempi che stanchi, brevi, obbie di solvenza, lo stile di cui si ricorda, con la finezza termica lucido, sapendo carico di umanità e civiltà, in quale Pasolini, osservi e ritratti il male, e nel levitato della poesia, o per il suo tempo, viene vissuto, dunque, come un'emozione estrema, inquadra l'utopico, l'estremo, l'individuo libero, parsimoniosi movimenti di macchina, tempi che stanchi, brevi, obbie di solvenza, lo stile di cui si ricorda, con la finezza termica lucido, sapendo carico di umanità e civiltà, in quale Pasolini, osservi e ritratti il male, e nel levitato della poesia, o per il suo tempo, viene vissuto, dunque, come un'emozione estrema, inquadra l'utopico, l'estremo, l'individuo libero, parsimoniosi movimenti di macchina, tempi che stanchi, brevi, obbie di solvenza, lo stile di cui si ricorda, con la finezza termica lucido, sapendo carico di umanità e civiltà, in quale Pasolini, osservi e ritratti il male, e nel levitato della poesia, o per il suo tempo, viene vissuto, dunque, come un'emozione estrema, inquadra l'utopico, l'estremo, l'individuo libero, parsimoniosi movimenti di macchina, tempi che stanchi, brevi, obbie di solvenza, lo stile di cui si ricorda, con la finezza termica lucido, sapendo carico di umanità e civiltà, in quale Pasolini, osservi e ritratti il male, e nel levitato della poesia, o per il suo tempo, viene vissuto, dunque, come un'emozione estrema, inquadra l'utopico, l'estremo, l'individuo libero, parsimoniosi movimenti di macchina, tempi che stanchi, brevi, obbie di solvenza, lo stile di cui si ricorda, con la finezza termica lucido, sapendo carico di umanità e civiltà, in quale Pasolini, osservi e ritratti il male, e nel levitato della poesia, o per il suo tempo, viene vissuto, dunque, come un'emozione estrema, inquadra l'utopico, l'estremo, l'individuo libero, parsimoniosi movimenti di macchina, tempi che stanchi, brevi, obbie di solvenza, lo stile di cui si ricorda, con la finezza termica lucido, sapendo carico di umanità e civiltà, in quale Pasolini, osservi e ritratti il male, e nel levitato della poesia, o per il suo tempo, viene vissuto, dunque, come un'emozione estrema, inquadra l'utopico, l'estremo, l'individuo libero, parsimoniosi movimenti di macchina, tempi che stanchi, brevi, obbie di solvenza, lo stile di cui si ricorda, con la finezza termica lucido, sapendo carico di umanità e civiltà, in quale Pasolini, osservi e ritratti il male, e nel levitato della poesia, o per il suo tempo, viene vissuto, dunque, come un'emozione estrema, inquadra l'utopico, l'estremo, l'individuo libero, parsimoniosi movimenti di macchina, tempi che stanchi, brevi, obbie di solvenza, lo stile di cui si ricorda, con la finezza termica lucido, sapendo carico di umanità e civiltà, in quale Pasolini, osservi e ritratti il male, e nel levitato della poesia, o per il suo tempo, viene vissuto, dunque, come un'emozione estrema, inquadra l'utopico, l'estremo, l'individuo libero, parsimoniosi movimenti di macchina, tempi che stanchi, brevi, obbie di solvenza, lo stile di cui si ricorda, con la finezza termica lucido, sapendo carico di umanità e civiltà, in quale Pasolini, osservi e ritratti il male, e nel levitato della poesia, o per il suo tempo, viene vissuto, dunque, come un'emozione estrema, inquadra l'utopico, l'estremo, l'individuo libero, parsimoniosi movimenti di macchina, tempi che stanchi, brevi, obbie di solvenza, lo stile di cui si ricorda, con la finezza termica lucido, sapendo carico di umanità e civiltà, in quale Pasolini, osservi e ritratti il male, e nel levitato della poesia, o per il suo tempo, viene vissuto, dunque, come un'emozione estrema, inquadra l'utopico, l'estremo, l'individuo libero, parsimoniosi movimenti di macchina, tempi che stanchi, brevi, obbie di solvenza, lo stile di cui si ricorda, con la finezza termica lucido, sapendo carico di umanità e civiltà, in quale Pasolini, osservi e ritratti il male, e nel levitato della poesia, o per il suo tempo, viene vissuto, dunque, come un'emozione estrema, inquadra l'utopico, l'estremo, l'individuo libero, parsimoniosi movimenti di macchina, tempi che stanchi, brevi, obbie di solvenza, lo stile di cui si ricorda, con la finezza termica lucido, sapendo carico di umanità e civiltà, in quale Pasolini, osservi e ritratti il male, e nel levitato della poesia, o per il suo tempo, viene vissuto, dunque, come un'emozione estrema, inquadra l'utopico, l'estremo, l'individuo libero, parsimoniosi movimenti di macchina, tempi che stanchi, brevi, obbie di solvenza, lo stile di cui si ricorda, con la finezza termica lucido, sapendo carico di umanità e civiltà, in quale Pasolini, osservi e ritratti il male, e nel levitato della poesia, o per il suo tempo, viene vissuto, dunque, come un'emozione estrema, inquadra l'utopico, l'estremo, l'individuo libero, parsimoniosi movimenti di macchina, tempi che stanchi, brevi, obbie di solvenza, lo stile di cui si ricorda, con la finezza termica lucido, sapendo carico di umanità e civiltà, in quale Pasolini, osservi e ritratti il male, e nel levitato della poesia, o per il suo tempo, viene vissuto, dunque, come un'emozione estrema, inquadra l'utopico, l'estremo, l'individuo libero, parsimoniosi movimenti di macchina, tempi che stanchi, brevi, obbie di solvenza, lo stile di cui si ricorda, con la finezza termica lucido, sapendo carico di umanità e civiltà, in quale Pasolini, osservi e ritratti il male, e nel levitato della poesia, o per il suo tempo, viene vissuto, dunque, come un'emozione estrema, inquadra l'utopico, l'estremo, l'individuo libero, parsimoniosi movimenti di macchina, tempi che stanchi, brevi, obbie di solvenza, lo stile di cui si ricorda, con la finezza termica lucido, sapendo carico di umanità e civiltà, in quale Pasolini, osservi e ritratti il male, e nel levitato della poesia, o per il suo tempo, viene vissuto, dunque, come un'emozione estrema, inquadra l'utopico, l'estremo, l'individuo libero, parsimoniosi movimenti di macchina, tempi che stanchi, brevi, obbie di solvenza, lo stile di cui si ricorda, con la finezza termica lucido, sapendo carico di umanità e civiltà, in quale Pasolini, osservi e ritratti il male, e nel levitato della poesia, o per il suo tempo, viene vissuto, dunque, come un'emozione estrema, inquadra l'utopico, l'estremo, l'individuo libero, parsimoniosi movimenti di macchina, tempi che stanchi, brevi, obbie di solvenza, lo stile di cui si ricorda, con la finezza termica lucido, sapendo carico di umanità e civiltà, in quale Pasolini, osservi e ritratti il male, e nel levitato della poesia, o per il suo tempo, viene vissuto, dunque, come un'emozione estrema, inquadra l'utopico, l'estremo, l'individuo libero, parsimoniosi movimenti di macchina, tempi che stanchi, brevi, obbie di solvenza, lo stile di cui si ricorda, con la finezza termica lucido, sapendo carico di umanità e civiltà, in quale Pasolini, osservi e ritratti il male, e nel levitato della poesia, o per il suo tempo, viene vissuto, dunque, come un'emozione estrema, inquadra l'utopico, l'estremo, l'individuo libero, parsimoniosi movimenti di macchina, tempi che stanchi, brevi, obbie di solvenza, lo stile di cui si ricorda, con la finezza termica lucido, sapendo carico di umanità e civiltà, in quale Pasolini, osservi e ritratti il male, e nel levitato della poesia, o per il suo tempo, viene vissuto, dunque, come un'emozione estrema, inquadra l'utopico, l'estremo, l'individuo libero, parsimoniosi movimenti di macchina, tempi che stanchi, brevi, obbie di solvenza, lo stile di cui si ricorda, con la finezza termica lucido, sapendo carico di umanità e civiltà, in quale Pasolini, osservi e ritratti il male, e nel levitato della poesia, o per il suo tempo, viene vissuto, dunque, come un'emozione estrema, inquadra l'utopico, l'estremo, l'individuo libero, parsimoniosi movimenti di macchina, tempi che stanchi, brevi, obbie di solvenza, lo stile di cui si ricorda, con la finezza termica lucido, sapendo carico di umanità e civiltà, in quale Pasolini, osservi e ritratti il male, e nel levitato della poesia, o per il suo tempo, viene vissuto, dunque, come un'emozione estrema, inquadra l'utopico, l'estremo, l'individuo libero, parsimoniosi movimenti di macchina, tempi che stanchi, brevi, obbie di solvenza, lo stile di cui si ricorda, con la finezza termica lucido, sapendo carico di umanità e civiltà, in quale Pasolini, osservi e ritratti il male, e nel levitato della poesia, o per il suo tempo, viene vissuto, dunque, come un'emozione estrema, inquadra l'utopico, l'estremo, l'individuo libero, parsimoniosi movimenti di macchina, tempi che stanchi, brevi, obbie di solvenza, lo stile di cui si ricorda, con la finezza termica lucido, sapendo carico di umanità e civiltà, in quale Pasolini, osservi e ritratti il male, e nel levitato della poesia, o per il suo tempo, viene vissuto, dunque, come un'emozione estrema, inquadra l'utopico, l'estremo, l'individuo libero, parsimoniosi movimenti di macchina, tempi che stanchi, brevi, obbie di solvenza, lo stile di cui si ricorda, con la finezza termica lucido, sapendo carico di umanità e civiltà, in quale Pasolini, osservi e ritratti il male, e nel levitato della poesia, o per il suo tempo, viene vissuto, dunque, come un'emozione estrema, inquadra l'utopico, l'estremo, l'individuo libero, parsimoniosi movimenti di macchina, tempi che